

resoconto

a cura di L.M. Calandra



QUESTION TIME

Assessore
Fabio Pelini

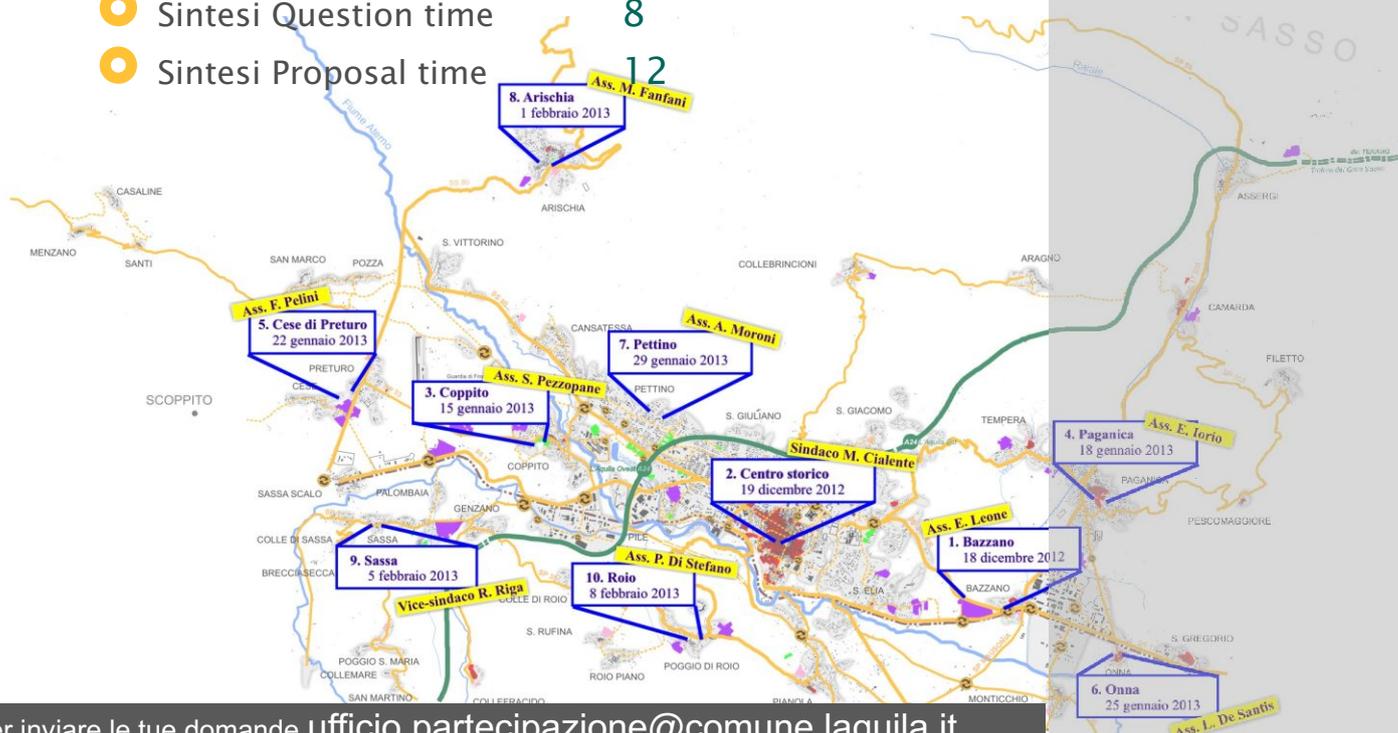


CESE DI PRETURO 22.01.13

- Il percorso di incontri 1
- Pillole di partecipazione 2
- Scaletta dell'incontro 3
- Sintesi relazione 4
- Questione bollette C.A.S.E. 6
- Sintesi Question time 8
- Sintesi Proposal time 12

Fabio Pelini, assessore all'assistenza alla popolazione, con deleghe in materia di:

- Assistenza alla popolazione
- Ricostruzione partecipata
- Politiche del lavoro
- Partecipazione e applicazione degli istituti della partecipazione





resoconto

CESE DI
PRETURO 22.01.13



Assessore
Fabio Pelini

IL PERCORSO DI INCONTRI

Il *Question Time* si propone l'obiettivo, anche in attuazione del Programma di Mandato (PdM punto 1 - La partecipazione: una modalità di governo) e del Regolamento sugli Istituti di partecipazione (art. 2), di favorire l'apertura delle istituzioni politiche al contributo attivo degli abitanti del territorio attraverso l'attivazione di processi di informazione-trasparenza-comunicazione.

Più in particolare, esso si propone di portare il "Governo della Città" tra i cittadini a rendere conto e a rispondere sull'azione di governo dei mesi trascorsi dalle elezioni ad oggi. Come primo percorso pubblico dell'Ufficio della partecipazione, il *Question Time* si avvale della collaborazione volontaria e gratuita di cittadini e studenti universitari nella convinzione che la partecipazione debba basarsi innanzitutto sulla fiducia e sull'assunzione di responsabilità.

Durante gli incontri i cittadini potranno ascoltare le relazioni degli assessori sull'attività di governo svolta, porre domande, avere risposte (anche alle domande pervenute sul sito o all'Ufficio della partecipazione) ed esprimere una valutazione su ciascuna risposta.

Inoltre, nel momento del *proposal time*, sui tavoli di lavoro i cittadini potranno elaborare proposte e fornire indicazioni per il Governo della Città e potranno compilare un questionario per contribuire all'indagine conoscitiva preliminare in previsione del Bilancio partecipativo. Le proposte e le indicazioni, insieme ai risultati dei questionari, saranno "tesoro comune" e costituiranno un primo punto di partenza per l'elaborazione del Bilancio partecipativo: la Giunta si impegna a tenerli presenti e prenderli in esame.

"L'assunzione della partecipazione come metodo di governo, ossia di esercizio permanente della sovranità, imprime alla stessa una finalità di carattere eminentemente conoscitivo, in quanto volta a ridurre l'asimmetria del decisore pubblico attraverso l'utilizzo delle esperienze e competenze in possesso dei destinatari della decisione: una funzione conoscitiva per altro teleologicamente orientata in quanto volta ad assicurare la qualità delle decisioni alla luce di parametri di giustizia sociale e di inclusione. A differenza delle forme di partecipazione più squisitamente politica, che assumono carattere sostanzialmente negoziale, la partecipazione a scopo conoscitivo non offre risposte immediate ma aspira piuttosto a divenire componente strutturale dei processi decisionali pubblici in tutte le loro fasi (...)"

A. Valastro, *Le regole della democrazia partecipativa*, Jovene, 2010, p. 27.



Calendario completo degli incontri*:

- Martedì 18.12.12
- Bazzano, Ass. E. Leone
- Mercoledì 19.12.12
- Centro, Sindaco Cialente
- Martedì 15.01.13
- Coppito, Ass. S. Pezzopane
- Venerdì 18.01.13
- Paganica, Ass. E. Iorio
- Martedì 22.01.13**
- Preturo, Ass. F. Pelini
- Venerdì 25.01.13**
- Onna, Ass. L. De Santis
- Martedì 29.01.13**
- Pettino, Ass. A. Moroni
- Venerdì 01.02.13**
- Arischia, Ass. M. Fanfani
- Martedì 05.02.13**
- Sassa, Ass. P. Di Stefano
- Venerdì 08.02.13**
- Roio, Vice sindaco R. Riga

* Il calendario è soggetto a cambiamenti



resoconto

CESE DI
PRETURO 22.01.13



Assessore
Fabio Pelini

PILLOLE DI PARTECIPAZIONE

● **COMUNICAZIONE PUBBLICA** - Con l'espressione comunicazione pubblica ci si riferisce al contesto e agli strumenti che permettono ai diversi attori che intervengono nella sfera pubblica di entrare in relazione tra loro e di confrontare punti di vista e valori per concorrere al comune obiettivo di realizzare l'interesse della collettività. Al pari dell'informazione pubblica, essa è ormai considerata una vera e propria funzione dei soggetti pubblici. A seconda dei soggetti che la attivano, degli obiettivi dei quali si occupa e delle finalità specifiche che si pone, la comunicazione pubblica può declinarsi in comunicazione istituzionale, comunicazione sociale, comunicazione politica.

Nella prospettiva delle democrazia partecipativa, la comunicazione istituzionale e la comunicazione sociale assumono rilievo in quanto precondizioni, ossia strumenti preliminari indispensabili per consentire una effettiva partecipazione. Esse infatti mirano a realizzare forme di interlocuzione stabile fra le istituzioni e i soggetti della società civile, volte a consentire l'ascolto dei cittadini e a sollecitare la loro partecipazione alle scelte che orientano le politiche pubbliche. Tale caratteristica differenzia le forme di comunicazione pubblica dalla informazione pubblica, che consiste nel trasferimento unilaterale di conoscenze dalle istituzioni ai cittadini.

● **FIDUCIA** - La relazione di fiducia reciproca rappresenta il perno sul quale ruotano i processi partecipativi, per il successo dei quali risultano decisivi l'impegno degli amministratori e la volontà dei politici. Coinvolgendo i cittadini nei processi decisionali l'azione di governo viene esercitata non solo attraverso le modalità istituzionali/gestionali normativamente definite, ma anche con la progressiva costruzione di una relazione fiduciaria, non scontata, tra cittadini e amministratori, fondata sul senso di appartenenza ad un contesto sociale collaborativo ed inclusivo. La relazione di fiducia si costruisce nel tempo, assicurando la trasparenza dei processi decisionali, includendo tutti i soggetti potenzialmente interessati, rendendo conto pubblicamente delle decisioni prese, essa viene meno - ed è spesso accompagnata da delegittimazione ed inefficacia - quando queste condizioni non vengono assicurate.

*Dizionario di
democrazia
partecipativa*

(F. De Toffol, A. Valastro,
Regione Umbria, 2012, p. 55-
56 e 90).

resoconto

CESE DI
PRETURO 22.01.13



Assessore
Fabio Pelini

SCALETTA DELL'INCONTRO

- **Introduzione**
Lina M. Calandra coordinatrice del percorso del Question Time (8 minuti)
- **Relazione**
dell'assessore Fabio Pelini (10 minuti da scaletta; 20 minuti effettivi)
- **Question time**
poni la tua domanda all'assessore (2 minuti a domanda per un totale di 20 minuti circa; 34 minuti effettivi)
- **Proposal time**
elabora insieme ad altri delle proposte concrete per il tuo territorio. Tali proposte costituiranno un punto di partenza per il Bilancio Partecipativo: se vorrai, potrai decidere anche tu come, dove e perché spendere una quota del Bilancio comunale (30 minuti)
- L'assessore Fabio Pelini risponde alle domande (25 minuti da scaletta; 29 minuti risposte assessore + 24 minuti risposta del presidente ASM Luigi Fabiani alla questione bollette C.A.S.E.)
- **Conclusione**
esprimi il tuo gradimento sulle risposte (1 minuto)



Facilitatore

Lina M. Calandra
Valentina Mitidieri

Moderatrici dei tavoli per il *proposal time*

Marta Allevi, Sonia
Pagnarelli, Francesca
Palma

Organizzazione

Ufficio della
Partecipazione del
Comune dell'Aquila

Coordinamento

Lina M. Calandra

resoconto

CESE DI
PRETURO 22.01.13



SINTESI RELAZIONE

di Lina M. Calandra

Fabio Pelini: L'obiettivo che mi prefiggo è duplice: informare e far sì che ciascuno si senta partecipe delle scelte: questa sera, tra le altre cose che dirò, ci saranno anche delle bozze di proposte per ridefinire i criteri dell'assistenza della popolazione. Vi chiedo di dirmi quello che pensate e di fare proposte.

Cosa è stato fatto dalle elezioni. 1) Assistenza alla popolazione: razionalizzazione dell'utilizzo degli alloggi che rappresenta una questione molto delicata per esempio rispetto agli alloggi vuoti. È chiaro che siamo innanzitutto di fronte ad un problema culturale perché tale è la questione se c'è chi si è fatto assegnare un alloggio per poi non starci (e quindi non avendone bisogno). La vera battaglia, però, è stata sull'autonoma sistemazione (CAS) perché fino a tre mesi fa il Governo ci diceva che non sarebbe stata garantita più. Fino a qualche mese fa si spendevano oltre 3 milioni di euro per il CAS, oggi se ne spendono 1,7 milioni: ciò significa che abbiamo fatto un grande sforzo di razionalizzazione anche in questo caso per continuare a garantire il diritto a chi effettivamente ne ha bisogno. Abbiamo tolto solo a chi pensava di poterne approfittare senza averne diritto. Sono state prorogate per il 2013 anche tutte le altre forme assistenziali che gravano sul bilancio dello Stato: fondo immobiliare, affitto concordato, caserma guardia di finanza (circa 100 persone). Tutto questo è avvenuto in condizioni indescrivibili. All'inizio sull'assistenza alla popolazione lavoravamo in 25 di cui 19 precari. Con il "concorso" nell'ufficio siamo rimasti in 6 compresi dirigenti e funzionari (per assistere 25.000 persone): non posso che ringraziarle pubblicamente e chiedere scusa ai cittadini. 2) Partecipazione: il Question time è solo uno dei percorsi che l'Ufficio della partecipazione ha messo in cantiere anche grazie al Protocollo d'intesa Comune / Dipartimento di Scienze Umane dell'università dell'Aquila. Vogliamo che la partecipazione venga praticata con metodo e "scientificità" perché i vari incontri non si risolvano in parole al vento, semplici assemblee in cui ognuno dice la sua ma poi non si dà seguito. Il Question time è propedeutico al Bilancio partecipativo (che partirà subito dopo i 10 incontri del Question time) ed è anche per questo che si sta cercando di coprire tutto il territorio comunale. Per il Bilancio partecipativo che per questo primo tentativo concentreremo sulle opere pubbliche (con 3 milioni di euro) perché sarà più facile dopo verificare se l'amministrazione effettivamente manterrà gli impegni

Assessore
Fabio Pelini

> la registrazione video
è disponibile sul sito
www.laquilainmente.it



**Sono presenti all'inizio
dell'incontro:**

50 cittadini circa +
Fabio Pelini (assessore)
Patrizia del Principe
(dirigente comunale)

**Partecipano all'incontro
anche:**

Emanuela Iorio (assessore)
Luigi Fabiani (presidente
ASM)

resoconto

CESE DI
PRETURO 22.01.13



Assessore
Fabio Pelini

presi con i cittadini raccoglieremo nel modo più diffuso possibile sul territorio le scelte e le priorità. 3) Lavoro: ieri sono stato a Roma per la Micron (700 esuberi dichiarati), azienda che negli anni ha avuto tanti aiuti dallo Stato. Troppo facile prendere soldi quando le cose vanno bene e poi andare via quando le cose vanno male. I poli di eccellenza oggi all'Aquila rimangono l'high tech e il farmaceutico ma persino questi, che pure hanno continuato a tirare, risentono della crisi. Stiamo cercando di seguire tutte queste vertenze anche se a livello comunale si può fare poco e perciò abbiamo cercato di dare anche un altro taglio alle politiche del lavoro: la formazione permanente per giovani e meno giovani anche all'estero attingendo per esempio ai finanziamenti europei. Recentemente ci sono stati approvati due progetti europei in questa direzione: è ancora una fase embrionale.

Nuove proposte sull'assistenza alla popolazione (per il miglioramento delle condizioni di vita). Si tratta di proposte rispetto alle quali chiediamo pareri, integrazioni, ecc. prima di arrivare al testo definitivo da approvare. Le proposte riguardano corsie preferenziali: **a)** per coloro che abitavano nel centro storico (e che sono stati i più penalizzati). I MAP sono stati pensati per tenere le persone vicino al proprio luogo di residenza: così non è stato per coloro che vivevano in centro; **b)** per coloro che sono finiti nei MAP fuori comune: vogliamo riportarli all'Aquila; **c)** per i badanti senza "badato" che rischiano di perdere tutto; **d)** per le nuove coppie, anche per togliere certe situazioni dalle politiche sociali e ricondurle a quelle solamente abitative; **e)** per coloro che pur vivendo in un unico alloggio prima del terremoto costituivano nuclei familiari distinti: l'idea è di passare dal criterio "un alloggio prima del terremoto un alloggio dopo il terremoto" al criterio "una persona/nucleo un alloggio"; **f)** per coloro che erano in affitto ma il cui ex-pradrone di casa non ha fatto partire i lavori di riparazione (perché magari terza o quarta casa). Secondo ordinanza di Protezione civile queste persone hanno diritto al CAS ma non ai C.A.S.E..

Infine, insieme ai diritti ci sono anche dei doveri. Intanto, battaglia dura contro chi se ne approfitta anche per far passare l'idea che essere onesti paga. Poi, per esempio, stop al CAS per chi è in case donate da privati, per es. enti religiosi e grandi aziende (oggi non hanno diritto al CAS solo coloro che sono in case donate dal pubblico); stop al CAS per chi alloggia in fabbricati non accatastati (per es. "stalle" che in realtà sono ville a due piani che non pagano Tarsu, Imu, ecc.); stop a chi alloggia in fabbricati abusivi; assegnazioni di alloggi anche a coloro che erano in case Ater anche se classificate B.

> la registrazione video
è disponibile sul sito
www.laquilainmente.it



resoconto

CESE DI
PRETURO 22.01.13



Assessore
Fabio Pelini

QUESTIONE BOLLETTE C.A.S.E. Sintesi di Lina M. Calandra

QUESTIONE BOLLETTE C.A.S.E. - Domanda 1 Interviene il Presidente dell'ASM, Luigi Fabiani

In premessa sottolineiamo subito che i C.A.S.E. (4.500 abitazioni) rappresentano una cittadina come Celano, tra l'altro dislocati anche a parecchi chilometri di distanza l'uno dall'altro: questo dà il senso della difficoltà di gestione in maniera razionale. Inoltre, precisiamo che secondo il Regolamento di condominio approvato dal Comune prevede che i singoli progetti C.A.S.E. sono intesi come un unico mega-condominio. Questo vuol dire che tutte le spese che non possono essere imputate al singolo abitante rientrano nelle spese condominiali e vengono calcolate per millesimi.

È vero che si è partiti tardi e su questo avete tutti ragione perché quello che siamo partiti a fare adesso come ASM andava fatto prima. Però è anche vero che le bollette inviate non saranno come importi molto distanti da quelle che riporteranno i consumi reali: dai primi riscontri fatti (ingegner Bussolotti) risulta una proporzione tra i calcoli fatti e i metri quadrati degli appartamenti. È chiaro che il cittadino ha il diritto di conoscere gli importi esatti. Questo vale come linea di tendenza generale rispetto alla quale è chiaro che poi ci sono i casi singoli che si possono discostare. Teniamo conto anche del fatto che la tipologia delle costruzioni differisce molto da progetto C.A.S.E. a progetto C.A.S.E. e che Assergi non ha gli stessi consumi di Gas di S. Antonio (date le differenti localizzazioni). Ad ogni modo, il totale del consumo che risulta dall'ultima bolletta complessiva di nov-dic (per tutte e 19 le aree) si riferisce ad un consumo di 6 milioni di euro: questo è un consumo che c'è stato. Adesso questo consumo va ripartito in maniera proporzionale ai vari C.A.S.E.. Qui è intervenuto un secondo errore: le bollette andavano dettagliata specificando cosa fosse per il Gas, cosa per l'acqua, cosa per la corrente. Il fatto di pagare le prime 5 rate, come consiglia il Sindaco e io stesso, in linea generale sicuramente non comporterà il superamento di quanto ogni inquilino deve effettivamente pagare.

Nel giro di 30 giorni, intanto, avremo esaurito la lettura di tutti i contatori dei C.A.S.E. (meteo permettendo). In 10 giorni sarà pronto il C.A.S.E. campione di S. Antonio: finora, su 76 appartamenti solo 1 si discosta dalla tendenza generale. Finite le letture, saranno ri-emesse le bollette con i singoli consumi a conguaglio. Si è già tenuto conto, tra l'altro, di situazioni particolari di reddito: si potrà chiedere una più lunga rateizzazione e il comune anticiperà.

Per darvi il senso della "brutta" situazione, vi informo che nei C.A.S.E. di Coppito sono stati bruciati tutti i contatori: prima delle bollette? Dopo le bollette? Non lo sappiamo. Come facciamo a fare la lettura singola? Ci è stato consigliato, una volta fatta la lettura, di rilasciare una ricevuta di effettuata lettura: lo faremo. Precisiamo, però, che la lettura va fatta secondo un doppio ciclo: ora e una, per esempio, fra due mesi per avere lo scostamento appartamento per appartamento e verificare ancora se la proporzione in base ai metri quadrati sia pertinente. Ma anche, per esempio, se alcuni contatori siano guasti. Un'altra distinzione che sarà fatta riguarda il periodo di permanenza dei vari nuclei dei C.A.S.E.: prendiamo per esempio una famiglia che

> la registrazione video
è disponibile sul sito
www.laquilainmente.it



GRADIMENTO
DELLE RISPOSTE
da parte dei partecipanti

- domanda 1





resoconto

CESE DI
PRETURO 22.01.13



Assessore
Fabio Pelini

prima di tornare a casa sua sia stata da marzo a ottobre e una invece da novembre a marzo.

Ma torniamo al fraintendimento iniziale: il concetto di condominio. In base al Regolamento di condominio approvato dal Comune (2011) e fatto all'epoca della Protezione civile dall'Associazione degli amministratori di condominio ogni progetto C.A.S.E. costituisce un unico mega-condominio. Se ne deve discutere e decidere. In ogni caso, la quota che riguarda le spese "comuni" (vialetto, campetto, ecc.) è minima. Va inoltre precisato che tutte le spese relative agli appartamenti liberi o che si libereranno, sono a completo carico del Comune. E va precisato che riguardo la manutenzione fino a settembre 2013 vige il contratto stipulato dalla Protezione civile con la Manutencoop: quindi tutte quelle che sono le spese di pulizia e manutenzione non sono comprese nelle spese. Saranno oggetto di spesa dopo settembre 2013 in base alle varie ipotesi che si stanno configurando (gara europea, società partecipata del Comune di nuova costituzione o già esistente). Finché c'è la Manutencoop, noi non possiamo andare a toccare nulla, perché sarebbe una ingerenza indebita. Per esempio, abbiamo proposto come ASM di andare a riattaccare tutti i cordoli che si sono staccati dagli isolatori: non lo possiamo fare. Quello che invece possiamo fare e stiamo facendo è prepararci alla gestione futura: tenete conto anche che fino a novembre 2012 la proprietà dei C.A.S.E. non era comunale.

INTERVENTI: *questo non è giusto, stiamo facendo un incontro partecipato e poi ci vengono imposte le cose così senza poter dire niente. Io quando ho preso l'appartamento del C.A.S.E. non sapevo che fosse tutto un mega-condominio. Se sapevo che era così caro non lo sceglievo. A Pagliare di Sassa abbiamo il laghetto: ma chi lo vuole visto anche che quelli che vengono a fare la manutenzione e la cura del verde fanno quello che vogliono e sono degli incivili. Quelli che vengono a pulire di fatto non puliscono... Almeno: possiamo sapere chi sono? Quanto costano? Perché non li possiamo scegliere noi? ... Io non pagherò, perché se pago è come se stessi accettando tutto quello che succede. Dovete togliere dai pagamenti le spese comuni perché sono pubbliche: io non ho mai pagato come condominio il giardiniere che veniva a curare la Villa Comunale. Il comune deve fare questa scelta: accollarsi la spesa pubblica... Noi non abbiamo chiesto di andare a finire in questi posti.*

> la registrazione video
è disponibile sul sito
www.laquilainmente.it



resoconto

CESE DI
PRETURO 22.01.13



Assessore
Fabio Pelini

SINTESI QUESTION TIME

di Valentina Mitidieri

> la registrazione video
è disponibile sul sito
www.laquilainmente.it

2. S. Cencioni - 2a) Si può immaginare di avere oltre che la delega "ricostruzione partecipata" anche quella per la "costruzione partecipata"? 2b) E si può immaginare di avere una "riconversione partecipata" rispetto a ciò che esiste già, per esempio ex-Sercom a Sassa e Centro polifunzionale a Paganica? 3c) Si ha un'idea di cosa ne sarà del progetto C.A.S.E. una volta liberi gli alloggi? 3d) Coloro che hanno costruito le cosiddette "casette di legno" hanno diritto al CAS? 2a) Intanto preciso che su alcune questioni ci sono posizioni diverse. Io vi dico la mia posizione. Condivido la necessità di ragionare in maniera partecipata anche per la "costruzione" di artefatti nuovi e la "riconversione" di quelli esistenti. Credo che Cencioni si stia riferendo, in particolare, al progetto per Piazza Duomo, da 36 milioni: si tratta di un project financing per il quale abbiamo 90 gg per rispondere. Quello che io posso dire è che qualunque scelta verrà presa sarà partecipata, al limite si ricorrerà anche al referendum perché non vogliamo un'altra metropolitana di superficie. 2b) Per quanto riguarda le riconversioni, e quindi ex-Sercom a Sassa o il centro polifunzionale di Paganica: ci sono varie ipotesi perché, per esempio, per Sassa una parte della cittadinanza vorrebbe riconvertire la stabile a servizi o attività commerciali, a Paganica si parla di un centro fieristico. Quello che io posso dire per quel che sono le mie competenze è che il mio impegno sarà perché qualunque sia scelta, sia una scelta partecipata e non



22/01/13 CESE DI PRETURO - Roma
1) ROSA INTENDE FARE
IL COMUNE "PASTICCIO"
DELLE BOLLETTE C.A.S.E.
2) S. CENCIONI -
a) RICOSTR. PARTECIPATA + COSTRUIRE +
RICONVERSIONE (es. SERCOM / CENTRO POLIFUNZIONALE)
b) AVETE UN'IDEA SU COSA NE SARÀ DEL
C.A.S.E. (sostenibilità economica)
c) QUANTE SONT "CASSETTE" DI LEGNO (PARTECIPAZIONE)
3) R. PESCE - PIANO STRATEGICO
STRUTTURE PUBBLICHE NEI CASE
TURISMO CON AMPLIAMENTO AEROPORTO
e) COME PENSA L'ASS. DI FAR PARTECIPARE
AL P.S.
f) PIANO DI RICOSTRUZIONE: L'ASS. ALLA PARTECIPAZIONE
CI PERMETTERÀ DI DIRE?

4) E. IANUÌ - FONDO IMMOBILIARE:
a) SI PUÒ PASSARE AI C.A.S.E.?
b) C'È LA PROROGA DEL FITTO A CHI
STA NEI C.A.S.E.?
c) BOLLETTE (costi di ciò che è
l'altro male!)
5) P. RIGA - cosa spetta realman-
te a chi vive nei C.A.S.E.?
6) M. GUALTIERI - Coppie formate
dopo il sisma?
7) P. LEOCATA - B. Partecipativa
E' POSSIBILE INCIDERE SULLE SCELTE
E' POSSIBILE PROPRIARE PROGETTI?
8) M. VACCA - Affitto per i proprietari
è vero quel che dice Morosi? MOROSI

9) C. RESTA - Precedenza Centro
storico: quale? Dentro le mura?
10) R. CICCHETTI - VIABILITA'
CESE FAEZE (due piccole vie
di accesso): RETROMARCA, VOL PASTA
LA SPAZZA NEVE, PRG
11) G. GRAZIANI - CITTADINI TUTTI INSIEME X DECIDERE LA VISIONE DELLA
CITTA': CONTINUERÀ COSÌ ANCHE PER
LE AREE ANCORA "LIBERE"?
12) B. PACINI - VIA RENDINA - CONTAINER
X MOBILI
(83 anni) 2) INFORMAZIONI (NOME SU
CAMPOREALE)
B) (ALTRI) IMPRETE NEI CASE:
A CHI CHIENIAMO?
12-13) G. RUSCATTI - CASA LIBERA A BORGO ROSE
SI PUÒ PASSARE DA
CASE A CAS.

resoconto

CESE DI
PRETURO 22.01.13



Assessore
Fabio Pelini

> la registrazione video
è disponibile sul sito
www.laquilainmente.it



Quale sarà il trattamento per i proprietari? **4a)** Sì, si può passare dal fondo immobiliare ai C.A.S.E. anche se con riserva. Mentre si può passare in ogni momento dall'affitto concordato ai C.A.S.E., nel caso del fondo immobiliare bisogna aspettare che scada il contratto. Noi cerchiamo, quindi, di far coincidere, quando c'è l'intenzione di cambiare, la fine del contratto con il passaggio. **4b)** Attualmente paga un canone solo chi già era in affitto prima del 6 aprile 2009. I C.A.S.E. costano tantissimo anche in termini di manutenzione straordinaria per errori costruttivi anche gravi e le ditte rispondono solo per tre anni (in diversi casi le ditte sono per di più fallite). La proposta dell'ass. Moroni di far pagare anche chi è proprietario di casa è una ipotesi e come tale va presa. Se ne discuterà.

5. M. Gualtieri - *Nei nuovi criteri per l'assegnazione dei C.A.S.E. ci sarà attenzione per le nuove coppie formatesi dopo il sisma? C'è da parte del mio assessorato una forte volontà di deliberare su questo problema. Penso che se uno dei due componenti della coppia beneficia di forme assistenziali deve esserci l'assegnazione del piano C.A.S.E. L'obiettivo è quello di unificare questi nuovi nuclei familiari e dare sostanza alle politiche di assistenza alla popolazione.*

6. P. Leocata - *Nel Bilancio Partecipativo sarà possibile presentare progetti? Nel Bilancio Partecipativo che parte a breve si è previsto l'impegno per le opere pubbliche: la presentazione di un progetto potrebbe anche rientrare. Vediamo, in qualche modo lo proporremo.*

7. M. Vacca - *Cosa intende fare l'amministrazione rispetto ai morosi del canone C.A.S.E.? È stata stabilita una quota di salvaguardia per i nuclei familiari con un ISEE inferiore ai 15.000 euro. In questi casi il canone di affitto sarà pari a quello pagato prima del sisma. Questo vale in modo particolare per chi abitava in alloggi ERPE (edilizia residenziale pubblica). Nei casi di morosità si opererà come per tutte le proprietà del comune cioè facendo ricorso all'intervento dei servizi sociali così come previsto dalla legge.*

8. C. Resta - *Le situazioni nel centro storico sono diversificate: secondo quale criterio si stabiliranno le priorità per l'assegnazione dei C.A.S.E.? I criteri sono ancora da definire. L'obiettivo è quello di favorire chi ha prospettive di rientro a casa su tempi lunghi. Questa condizione riguarda, ad esempio, nuclei abitativi facenti parte di aggregati molto complessi.*

9. R. Cicchetti - *Nel vecchio borgo di Cese di Preturo ci sono grossi problemi di viabilità. Vecchi progetti di adeguamento viario sono stati approvati ma mai realizzati. Come intendete agire al riguardo? Il percorso di Bilancio Partecipativo sarà focalizzato soprattutto sulle opere pubbliche, la viabilità, l'illuminazione ecc., che abbiamo rilevato essere i problemi più sentiti nei diversi territori. Avvieremo un percorso per recepire dai territori le diverse esigenze al riguardo.*

10. G. Graziani - *Dopo il terremoto mi sarei aspettato un dibattito pubblico e condiviso sulle modalità di ricostruzione e di riconversione*

GRADIMENTO
DELLE RISPOSTE
da parte dei partecipanti

- domanda 4a ●●●●●
- domanda 4b ●●●●●
- domanda 5 ●●●●●●●●●●
- domanda 6 ●●●●●
- domanda 7 ●●●●●
- domanda 8 ●●●●●
- domanda 9 ●●●●●

resoconto

CESE DI
PRETURO 22.01.13



Assessore
Fabio Pelini

dei territori. Ai cittadini aquilani questa possibilità è stata negata. Almeno per le aree ancora libere, per le aree polivalenti del progetto C.A.S.E. vi sarà la possibilità, per i cittadini, di incidere sulle scelte dell'amministrazione? Quali sono i reali spazi previsti dall'amministrazione comunale per la partecipazione cittadina? Per quanto riguarda le aree libere nel Programma di mandato si chiarisce fermamente la volontà di ostacolare un pericoloso consumo del suolo e la volontà di favorire nuove costruzioni secondo criteri di qualità. La priorità è approntare quanto prima il nuovo Piano Regolatore. Per fare questo il comune si è dato un nuovo modus operandi. Spesso sul tavolo del Comune ci sono diversi progetti ad iniziativa privata, progetti speculativi ad esempio riguardo la costruzione di centri commerciali ecc. Al momento l'amministrazione ha messo uno stop alla presentazione dei progetti, la volontà è quella di mettere dei paletti coerenti con la variante di salvaguardia che confluirà nel nuovo piano regolatore generale. Al riguardo chiedo a tutta la cittadinanza di vigilare su questo processo.

11. B. Pacini - 11a) Cosa intende fare l'amministrazione per il problema dell'informazione nei C.A.S.E.? 11b) Sarebbe importante avere una maggiore trasparenza sulle aziende appaltatrici per la manutenzione del piano C.A.S.E., considerando soprattutto la scarsa qualità dei servizi svolti. 11c) Perché c'è chi non indica il proprio nome sui campanelli e le cassette della posta? **11a)** Capisco la difficoltà di reperire informazioni, inoltre l'assenza di strutture pubbliche nei C.A.S.E. può portare il diffondersi di una sorta di "sindrome da abbandono". Una bacheca informativa è la soluzione più semplice. Forse, però, dovremmo fare dei percorsi mirati, andare sui territori.

11b) L'impresa che si occupa della manutenzione dei C.A.S.E. è la ManutenCoop, ha un contratto fino a settembre 2013 ed è un lascito della Protezione Civile. A breve subentrerà una nuova società di gestione che si occuperà di riscossione tributi, dell'amministrazione dei condomini per i prossimi mesi ecc. **11c)** Per quanto riguarda i nomi sui campanelli abbiamo già fatto un comunicato stampa. Dal 17 dicembre è obbligatorio esporre nome e cognome sia sui campanelli che sulla cassetta della posta, pena una sanzione che va dai 25 ai 500 euro. Nei prossimi giorni inizieranno i controlli della Polizia municipale.

12. G. Ruscitti - Si può passare dal C.A.S.E. al CAS? No perché il CAS è la forma di assistenza più onerosa, e fa riferimento a fondi statali a differenza del C.A.S.E. che è di proprietà del comune. L'ultima ordinanza del gennaio 2012 indica lo stesso criterio anche per il Fondo Immobiliare: si può passare dal CAS al Fondo Immobiliare se il costo del CAS è superiore a quello del C.A.S.E.. La logica è sempre quella del minore-uguale costo.

> la registrazione video è disponibile sul sito www.laquilainmente.it



GRADIMENTO
DELLE RISPOSTE
da parte dei partecipanti

- domanda 10 ●●●
- domanda 11 ●●
- domanda 12 ●

resoconto

CESE DI
PRETURO 22.01.13



Assessore
Fabio Pelini

SINTESI PROPOSAL TIME

di Sonia Pagnarelli

I partecipanti al tavolo di lavoro, per la maggior parte residenti nei **C.A.S.E. di Cese e Preturo e di Cese paese**, hanno sottolineato quanto il Bilancio Partecipativo sia fondamentale per concorrere a risolvere parecchie problematiche a breve termine, ma anche per mettere in atto una strategia per affrontare i problemi creati dalla produzione di "nuovo paesaggio urbano": il Bilancio partecipativo può servire per la realizzazione di tutti quei servizi necessari come "legante" tra ciò che preesisteva e ciò che è diventata la nuova realtà.

I cittadini intendono partecipare attivamente alla formazione del nuovo scenario urbano-territoriale delle aree del piano C.A.S.E. attraverso alcune proposte che prevedono la rivitalizzazione dei nuovi insediamenti permanenti, ma sempre partendo dalla riutilizzazione di strutture già esistenti. Il Comitato Osservatorio Nord-Ovest, in particolare, propone la pubblicazione di un **Bando per un Concorso di Idee** (sul modello "Auletta" - SA), per la qualificazione e riqualificazione del territorio di Cese e di Preturo.

Sempre per il territorio di Cese, il Comitato sottolinea la necessità:

- A) Di uno studio della viabilità e degli spazi pubblici (non ancora urbanizzati);
- B) Della ricostruzione del circolo ricreativo S. Anna e la sua riqualificazione come centro sportivo, oltre che come centro sociale;
- C) Della progettazione di una struttura permanente polifunzionale, un'area mercatale attrezzata, in grado di ospitare i mercatini periodici, adattabile ad eventuali altre attività sociali e ad eventi più importanti, dotata di servizi.

Il "problema strade" è uno dei temi fondamentali: i fondi del Bilancio partecipativo, secondo alcuni presenti, dovrebbero essere utilizzati per ottimizzare la viabilità in una zona che ha un "futuro di rilevanza strategica", considerando anche un prossimo ampliamento dell'aeroporto dei Parchi (di Preturo). Il problema strade, però, prioritariamente significa mettere in sicurezza un tratto stradale che letteralmente "taglia" e separa l'area del progetto C.A.S.E., attraverso l'inserimento di zone pedonali o sottopassaggi per l'attraversamento. Tale richiesta è già stata avanzata, ma viene sottolineata la difficoltà a comprendere di chi sia la competenza dell'area, se del Comune o della

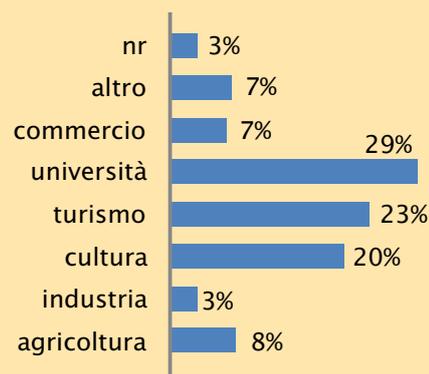


Numero di questionari compilati durante il proposal time: 24

Totale questionari compilati nell'intero percorso: 86

PRIMI RISULTATI PARZIALI DEI QUESTIONARI

Secondo te, in quale ambito ci sono prospettive di sviluppo per il territorio aquilano?



resoconto

CESE DI
PRETURO 22.01.13

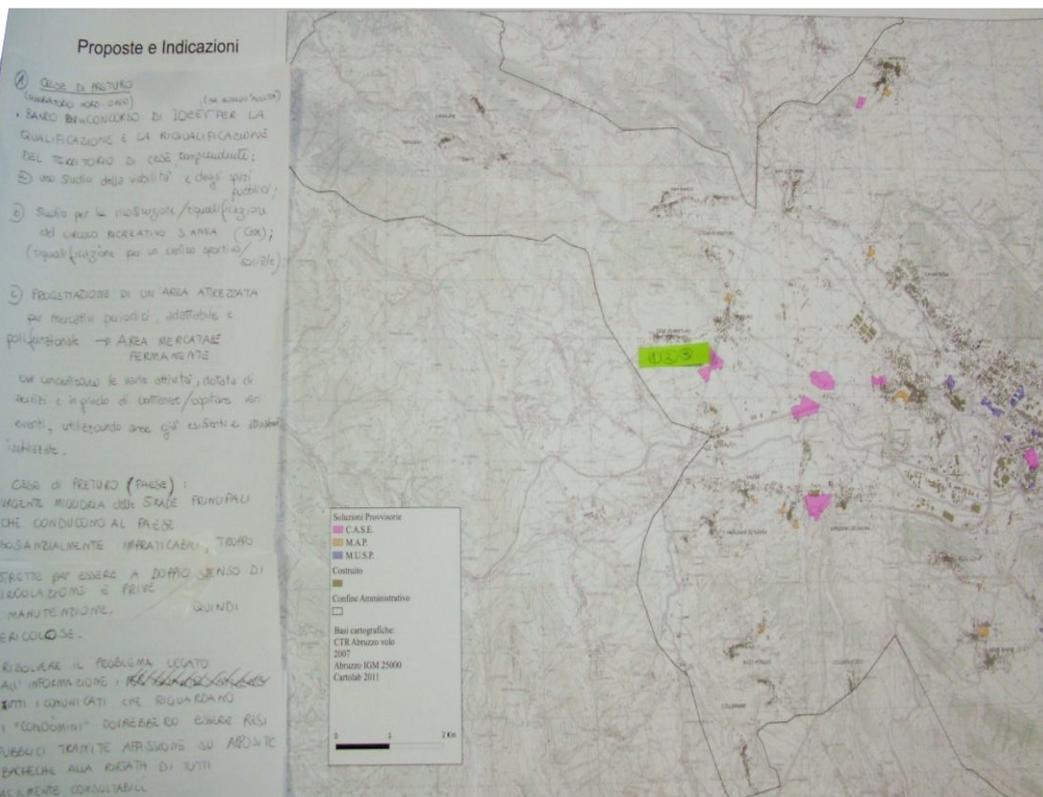


Assessore
Fabio Pelini

Provincia.

Anche a Cese paese, le strade anguste e troppo ridotte per permettere una circolazione a doppio senso di marcia e in sicurezza, la pericolosità di certi tratti, soprattutto nei periodi invernali, e la scarsissima manutenzione, rendono di difficile praticabilità il percorso di accesso al paese considerando che si tratta di un percorso interessato anche dal passaggio di veicoli ingombranti, come ad esempio i mezzi del servizio pubblico.

Per l'area dei C.A.S.E. viene posto il problema dell'assenza di punti informativi. Per esempio, proprio in relazione alla questione bollette ma anche a tutte quelle questioni che riguardano i problemi di gestione e della vita in comune in questi luoghi (comunicazioni, avvisi, ecc.), sarebbe molto utile poter trovare informazioni in delle bacheche. Altro problema evidenziato riguarda la difficoltà dei trasporti pubblici soprattutto per i soggetti più deboli.



PRIMI RISULTATI PARZIALI DEI QUESTIONARI

Dalle risposte alla richiesta di indicare "tre aggettivi" per definire il territorio aquilano oggi e tre per descriverlo come sarà tra vent'anni, emerge quanto segue:

